

BITONTO I CARABINIERI IPOTIZZANO UN FURTO SU COMMISSIONE: I PREPARATI TERAPEUTICI VERREBBERO RIVENDUTI AL MERCATO NERO

Ladri nella farmacia dell'ospedale rubati medicinali anti-tumorali

Il secondo furto del genere in due mesi. E le videocamere sono rotte

ENRICA D'ACCIÒ

● **BITONTO.** Sono passati poco più di due mesi e i ladri hanno fatto nuovamente visita alla farmacia dell'ex ospedale. Hanno agito di notte, portando via per lo più farmaci anti-tumorali.

Gli investigatori, per il momento, non si sbilanciano ma tutto lascia pensare a un furto su commissione, nell'ambito del più vasto e lucroso business dello spaccio internazionale delle medicine contro il cancro.

Pochi i dettagli da riferire in merito all'ultimo assalto. I ladri hanno forzato con un piede di poco la porta principale della farmacia, si sono introdotti nel piccolo locale, hanno portato via dalle celle frigorifere farmaci anti-tumorali e ormoni della crescita. Hanno agito indisturbati perché le telecamere di videosorveglianza sono fuori uso da tempo e l'intero ex ospedale, durante la notte, è terra di nessuno, come testimoniano i numerosi furti, piccoli e grandi, subiti nell'ultimo anno.

A dare l'allarme sono stati ieri mattina i dipendenti in servizio. Sul posto, i Carabinieri della stazione di Bitonto che hanno avviato le indagini. Ancora da quantificare il danno economico che, tuttavia, si presume salatissimo.

Il furto fotocopia del 9 luglio scorso pare sia stato stimato in 470mila euro, proprio per la presenza dei costosissimi farmaci anti-tumorali, che sono classificati come farmaci ospedalieri, non vendibili al pubblico, e che possono costare anche 1.500 euro a confezione. Anche per questo, l'ipotesi su cui gli investigatori stanno lavorando è quella di un furto su commissione, finalizzato ovviamente alla ricettazione. Sono diverse le indagini in corso, in numerose Procure italiane, che accertano la presenza di un vasto mercato internazionale di farmaci anti-tumorali e chemioterapici che spariscono nottetempo dalle farmacie degli ospedali del Sud. In alcuni casi, sono stati registrati assalti ai tir, anche questi su commissione, finalizzati proprio allo stoccaggio delle preziose e costose medicine. Pillole, fiale, preparati, polverine vengono poi rivendute in altri ospedali, fuori però dall'Italia, presumibilmente in Germania e nell'Europa dell'Est.

Oltre al salasso per le casse della Regione, da sempre in difficoltà proprio a causa della spesa farmaceutica, questo genere di furti comporta un duplice rischio per i malati: non solo diminuiscono le scorte di farmaci salvavita per i pazienti oncologici in Italia ma vengono immessi in corsia, nel resto dell'Europa, farmaci che possono aver perso la loro efficacia perché conservati male durante le rocambolesche fasi del furto.

MOLFETTA SONO STATI ELETTI NEL CONSIGLIO GENERALE DALL'ASSEMBLEA TENUTASI IN FIERA A BARI

Pugliesi nel mondo, 2 posti su 8 ai molfettesi Amato e Pansini

ISABEL ROMANO

● **MOLFETTA.** Molfetta conquista due posti all'interno del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo (Cgpm) - organo che mira a favorire nuovi scambi e collaborazioni, a plasmare una cooperazione socioeconomica e culturale con le comunità - nel corso della terza assemblea generale per il rinnovo delle cariche consiliari che si è svolta durante Fiera del Levante appena conclusa a Bari.

Sono stati in tutto 8 i nuovi componenti, designati in rappresentanza delle 34 associazioni dei Pugliesi nel Mondo che hanno sede nella nostra regione, dell'organismo che si rinnova ogni quinquennio e che vede in generale l'adesione di circa 180 associazioni di corregionali dislocati in ogni continente: dal Nordamerica dove risiede la maggiore concentrazione, passando per il Sudamerica, l'Australia e anche l'Africa.

I molfettesi entrati a far parte del Consiglio, presieduto come da tradizione dal governatore Michele Emiliano, sono Angela Amato, presidentessa

dell'Associazione Molfettesi nel Mondo, e Roberto Pansini, a sua volta presidente dell'Associazione Oll Muvi riconoscibile dal logo «I Love Molfetta». Entrambe figure di riferimento per i molfettesi e in generale i pugliesi, anche di nuova generazione, emigrati ormai da tanti anni in cerca di fortuna oppure per

ricongiungersi con i propri cari ma che continuano ad avere forte la volontà di mantenere quel cordone ombelicale che li unisce inesorabilmente alla propria città natale.

«Ringrazio i rappresentanti delle associazioni pugliesi che hanno voluto la mia presenza nel Cgpm - questo il commento di Angela Amato - e mi auguro di poter dare il mio fattivo contributo a questo importante organismo, istituito dalla Regione Puglia, che comprende le rappresentanze dei pugliesi presenti in tutto il pianeta. Un più stretto collegamento con l'istituzione regionale non potrà che essere una positiva spinta alle

nostre iniziative».

È infatti la prima volta che l'Associazione molfettese, fondata nel 1981, viene rappresentata nel Cgpm, vedendo così riconosciuti i meriti di una costante attività in favore dei concittadini emigrati e della sensibilizzazione sulle tematiche migratorie.

Dice Pansini: «Penso di essermi guadagnato questo incarico, perché da oltre 10 anni con i fatti l'associazione propone diversi progetti ed eventi, non solo nel continente americano, con una crescita continua di contatti, portando ad avvicinare alle loro radici molti giovani figli di emigrati molfettesi sparsi nei cinque continenti», rimarca il presidente di

Oll Muvi, che ha anche ricevuto la delega come componente onorario della Società Madonna dei Martiri della numerosa e storica comunità di Hoboken, in New Jersey, durante le assemblee svolte a giugno a Milano e New York.



LA PARTENZA Emigranti

BITONTO / Dalla Polizia

Nascondeva fucile, arrestato insospettabile di 62 anni

■ Dovrà rispondere di detenzione di arma clandestina il 62enne imprenditore agricolo arrestato nei giorni scorsi dagli uomini del commissariato di Bitonto. L'uomo, incensurato, nascondeva nel suo appartamento, adiacente all'azienda agricola nelle campagne fra Mariotto e Palombaio, un fucile calibro 12, con matricola abrasa. Oltre al fucile, gli agenti hanno ritrovato anche 20 car-

tucce per fucile e 6 proiettili per pistola. Tutto il materiale è stato sequestrato. Il ritrovamento è avvenuto nel corso di una serie di perquisizioni effettuate dagli uomini della squadra di polizia giudiziaria del commissariato cittadino, nell'ambito dei servizi di controllo e presidio del territorio, estesi anche all'agro delle due frazioni. L'uomo è adesso ai domiciliari. Indagini in corso. *[enrica d'accio]*

CORATO AMMESSO A FINANZIAMENTO IL PROGETTO PRESENTATO DAL COMUNE L'ANNO SCORSO

Per la bonifica del sito di Maccarone arrivano 1,3 milioni dalla Regione

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Arrivano i fondi per la bonifica della ex discarica comunale di contrada «Maccarone-Sant'Elia». È stato ammesso e finanziato dalla Regione il progetto presentato dal Comune nel novembre dello scorso anno per l'intervento di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del sito.

La somma in arrivo - che ammonta a un milione 365mila euro - consentirà di rimuovere i rifiuti solidi superficiali, effettuare la copertura della discarica attraverso il «capping» e la sistemazione morfologica e idraulica, oltre alla realizzazione di opere di contenimento, di un impianto di raccolta e gestione delle acque meteoriche e di interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione.

Secondo il progetto - redatto dal settore Lavori pubblici e Ambiente con il supporto della società di ingegneria

Eco-Logica di Bari - verrà anche ricostruito il sopra suolo con muretti a secco, opere di ingegneria naturalistica, piantumazione di erbe autoctone, pavimentazione carrabile, percorsi di viabilità interna ed esterna e aree di sosta. A certificare l'evidente inquinamento del sito è stata la caratterizzazione effettuata nel 2012. In seguito, circa due anni fa, l'unico intervento compiuto è stato quello di recintare l'area. Di qui la necessità di correre ai ripari per disinnescare una «bomba ecologica» ubicata a ridosso del centro abitato. Nella discarica, realizzata nel 1975 in un'area di oltre 12.300 metri quadrati, sono infatti stati depositati non meglio precisati rifiuti solidi urbani indifferenziati prodotti all'epoca in città.

Le cose sono andate avanti così per sette anni, nei quali sono stati accumulati decine di migliaia di metri cubi di immondizia. L'ex discarica - costruita in assenza di una specifica normativa ambientale - non era però attrezzata con

adeguati interventi di impermeabilizzazione del fondo e di captazione del biogas. Né, tantomeno, in quegli anni venne attuato alcun intervento di sistemazione finale mediante copertura con materiale impermeabilizzante e piano di recupero e sistemazione della zona. Come precisò lo scorso anno il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, rispondendo a una interrogazione, «le indagini hanno evidenziato potenziale contaminazione per il suolo superficiale per berillio, stagno, cadmio, tallio, zinco e idrocarburi pesanti, mentre per il suolo profondo superamenti dei limiti normativi per arsenico, berillio, vanadio e idrocarburi pesanti. Le indagini sulle acque sotterranee, attraverso il campionamento da pozzi collocati a monte e a valle idrogeologica della ex discarica, hanno evidenziato superamenti per zinco, nel pozzo di monte idrogeologico, e nitrati, nei pozzi di valle idrogeologica». Solo per il berillio si parla di valori che «possono considerarsi caratteristici dell'area».

GIOVINAZZO IL CASO RIFIUTI

Altri due sporcaccioni immortalati in diretta

Depalma continua la «linea dura»

● **GIOVINAZZO.** Continua l'azione dell'amministrazione comunale di Giovinazzo di contrasto all'abbandono selvaggio dei rifiuti. Una lotta che si avvale dell'impiego di fototrappole per immortalare gli incivili.

«Loro insistono e noi non gli daremo tregua. Ogni volta che le fototrappole ci daranno immagini come quelle di oggi, che ritraggono altri due incivili nell'atto di abbandonare in modo selvaggio e irresponsabile i sacchetti dei rifiuti, noi procederemo con l'identificazione e con le multe - afferma il sindaco Tommaso Depalma -. Non è possibile che ci siano ancora cittadini senza un briciolo di senso civico. Sono arrabbiato, indignato e furioso», commenta.

Le immagini acquisite dagli agenti della Polizia locale sono attualmente al vaglio per determinare l'identità dei due cittadini irrispettosi, affinché si possa poi procedere alle sanzioni del caso.

Insieme all'azione delle istituzioni resta fondamentale l'apporto di tutti gli onesti cittadini cui fa appello Depalma: «Chiedo ai miei concittadini perbene di continuare a collaborare perché, al di là delle fototrappole, è importante che essi continuino a inviarmi segnalazioni in grado di poterci far risalire a chi abbandona i rifiuti illegalmente. Loro non vinceranno, saremo più forti noi che continueremo ad amare e a rispettare Giovinazzo».

Con l'intensificazione dei controlli è infatti prevista una «raffica di multe» per gli incivili.



BITONTO Ladri spietati nella farmacia dell'ex ospedale

le altre notizie

CORATO

OGGI ALLE 15 L'INCONTRO Imprese si rinnovano

■ Oggi, 20 settembre, un evento dedicato agli imprenditori del territorio promosso da Mbl Solutions e Sud Sistemi nel quale quattro aziende che hanno con successo innovato i propri processi produttivi (Cemab, Dai Optical, Il Pastaio Maffei e Pal-sider) racconteranno concretamente come la scelta di innovare abbia contribuito ad accrescere l'efficienza e la produttività. Appuntamento alle 15 nella sede di Mbl Solutions, a Corato, in via Gravina 156. Una importante testimonianza, inoltre, sarà offerta dalla presenza di Nicola Intini e Corrado Laforgia, due manager di successo fra gli autori del libro «La Fabbrica connessa».

MOLFETTA

SABATO E DOMENICA Sagre della pettolina e del calzone di cipolla

■ La Pro Loco, presieduta da Nicola Campo, organizza la Sagra delle pettoline della trisvola con l'acciuga (sabato 22 settembre) e la Sagra del calzone molfettese (domenica 23 settembre) in viale dei Crociati, al rione Madonna dei Martiri. Tra gli obiettivi principali di tale impegno vi è la valorizzazione di luoghi di interesse turistico-culturale, e soprattutto del quartiere Madonna dei Martiri, e anche la valorizzazione delle tradizioni gastronomiche. Le manifestazioni si onorano del patrocinio della civica amministrazione e del progetto comunale «Molfetta-incentro». Preziosa la collaborazione degli studenti dell'Istituto alberghiero. L'intrattenimento sarà garantito da una band, da giovani promesse del canto molfettese e dalla Banda di Bassa Musica. *[isabel romano]*

RUVO

LE DOMANDE ENTRO LUNEDÌ Contributi affitto

■ C'è tempo fino a lunedì 24 per presentare domanda per il contributo integrativo per il pagamento dei canoni di locazione. Il contributo affitti potrà essere richiesto da single e famiglie, con regolare contratto d'affitto registrato, che si trovano in difficoltà nei pagamenti con il padrone di casa.